

**Siped**

# Sistemi educativi, Orientamento, Lavoro

a cura di  
*Maurizio Fabbri*  
*Pierluigi Malavasi*  
*Alessandra Rosa*  
*Ira Vannini*

**Junior Conference**



# Società Italiana di Pedagogia

collana diretta da

*Pierluigi Malavasi*

12

## Comitato scientifico della collana

*Rita Casale* | Bergische Universität Wuppertal  
*Liliana Dozza* | Libera Università di Bolzano  
*Giuseppe Elia* | Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”  
*Felix Etxebarria* | Universidad del País Vasco  
*Hans-Heino Ewers* | Goethe Universität, Frankfurt Am Main  
*Massimiliano Fiorucci* | Università degli Studi Roma Tre  
*Vanna Iori* | Università Cattolica del Sacro Cuore  
*Pierluigi Malavasi* | Università Cattolica del Sacro Cuore  
*José González Monteagudo* | Universidad de Sevilla  
*Loredana Perla* | Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”  
*Simonetta Polenghi* | Università Cattolica del Sacro Cuore  
*Rosabel Roig Vila* | Universidad de Alicante  
*Myriam Southwell* | Universidad Nacional de La Plata  
*Maria Tomarchio* | Università degli Studi di Catania  
*Giuseppe Zago* | Università degli Studi di Padova

## Comitato di Redazione

*Giuseppe Annacontini* | Università degli Studi di Foggia  
*Carla Callegari* | Università degli Studi di Padova  
*Giovanna Del Gobbo* | Università degli Studi di Firenze  
*Claudio Melacarne* | Università degli Studi di Siena  
*Alessandro Vaccarelli* | Università degli Studi dell’Aquila  
*Francesco Magni* | Università degli Studi di Bergamo  
*Andrea Mangiatori* | Università degli Studi di Milano-Bicocca  
*Matteo Morandi* | Università degli Studi di Pavia  
*Alessandra Rosa* | Alma Mater Studiorum Università di Bologna  
*Iolanda Zollo* | Università degli Studi di Salerno

## Collana soggetta a peer review

### Comitato Editoriale del volume relativo alla Junior Conference

*Alessandra Rosa* | Alma Mater Studiorum Università di Bologna  
*Marta Ilardo* | Alma Mater Studiorum Università di Bologna  
*Aurora Ricci* | Alma Mater Studiorum Università di Bologna  
*Marta Salinaro* | Alma Mater Studiorum Università di Bologna  
*Alessandro Soriani* | Alma Mater Studiorum Università di Bologna

# Sistemi educativi, Orientamento, Lavoro

a cura di

*Maurizio Fabbri*

*Pierluigi Malavasi*

*Alessandra Rosa*

*Ira Vannini*

*Junior Conference*



ISBN volume 979-12-5568-058-1  
ISSN collana 2611-1322



2023 © Pensa MultiMedia Editore s.r.l.  
73100 Lecce • Via Arturo Maria Caprioli, 8 • Tel. 0832.230435  
[www.pensamultimedia.it](http://www.pensamultimedia.it) • [info@pensamultimedia.it](mailto:info@pensamultimedia.it)

# Indice

## Panel 1

Politiche culturali e sociali per l'orientamento e la formazione al lavoro.  
La pedagogia e i sistemi educativi di fronte alle sfide del nostro tempo

### • RELAZIONI INTRODUTTIVE

**Luca Agostinetti**

*La pedagogia e i sistemi educativi di fronte alle sfide del nostro tempo.  
Riflessioni e domande*

3

**Valeria Rossini**

*Chi forma i formatori?  
Orientamento al lavoro e competenze relazionali in campo educativo*

7

**Sergio Tramma**

*Per un orientamento critico alla formazione e al lavoro*

12

### • INTERVENTI

**Maria Livia Alga**

*Il tirocinio come occasione di ricerca all'interno di una partnership  
formativo di comunità*

16

**Roberta Bertoli**

*Il ruolo del tirocinio universitario nella costruzione dell'identità  
professionale di futuri professionisti dell'educazione:  
l'avvio di una ricerca con i tutor aziendali presso l'Università di Parma*

19

**Vanessa Bettin**

*Tra frammentazione e collaborazione: il caso di Itinera  
Tutor delle Transizioni per la creazione di un sistema coordinato  
e collaborativo di orientamento*

22

<b>Paolo Bonafede, Federico Rovea</b> La ricerca del benessere tra scuola e lavoro: indagine pedagogica sul concetto di “atmosfera”	26
<b>Chiara Borelli</b> <i>Educare alle Life Skills attraverso pratiche di Adventure Education: un’opportunità per i NEET e ille giovani in situazione di marginalità o a rischio di ritiro sociale</i>	29
<b>Lucia Carriera, Chiara Carla Montà</b> <i>“Just YOUth, Prendere parola è un’azione sostenibile”: spunti metodologici per costruire uno spazio di orientamento</i>	32
<b>Edoardo Casale</b> <i>L’ePortfolio formativo/professionale per facilitare l’incontro tra domanda e offerta di lavoro in ambiente digitale. Primi esiti di ricerca</i>	35
<b>Pietro Corazza</b> <i>L’automazione del lavoro cognitivo minaccia l’educazione democratica? Riflessioni per contrastare la tendenza al “formicaio” delle piattaforme digitali</i>	40
<b>Maria Francesca D’Amante</b> <i>Per una cultura educativa della concertazione</i>	43
<b>Giovanni d’Elia</b> <i>Resocontazione fenomenologica di un’esperienza laboratoriale sulla prevenzione del disagio lavorativo nei contesti professionali</i>	16
<b>Antonio Raimondo Di Grigoli</b> <i>Maschilità, popular culture e nuove prospettive pedagogiche per la prevenzione alla violenza di genere in adolescenza. Il progetto EiE - Engaged in Equality e la formazione delle docenti della scuola secondaria di secondo grado</i>	50
<b>Angelica Disalvo</b> <i>Docenti disorienta(n)ti. Il processo di supervisione pedagogica come atto trasformativo</i>	53
<b>Stella Rita Emmanuele</b> <i>I bisogni formativi degli educatori e delle educatrici in ambito scolastico in relazione al bullismo femminile</i>	56

<b>Farnaz Farahi</b> <i>Costruzione di una società educante: formazione dei professionisti riflessivi attraverso la clinica della formazione</i>	59
<b>Tommaso Farina</b> <i>Sapersi "orientare" tra le scelte: educazione affettiva e successo formativo</i>	62
<b>Emanuela Gerosolima</b> <i>La Pedagogia Generativa tra orientamento, motivazione ed autoefficacia</i>	65
<b>Marco Giordano</b> <i>La Pedagogia Generativa tra Formazione e Lavoro</i>	68
<b>Giulia Gozzelino</b> <i>Voci femminili decoloniali per una scuola plurale</i>	71
<b>Gaetana Tiziana Iannone</b> <i>Percorsi di orientamento e inserimento professionale per donne vittime di tratta nel SAI di Latina</i>	74
<b>Patrizia Lotti</b> <i>Insegnamento e scuola secondaria nel discorso sovranazionale</i>	77
<b>Letizia Luini</b> <i>Photovoice come metodologia di ricerca e documentazione delle esperienze all'aperto di bambine e bambini</i>	80
<b>Simona Mangiacotti</b> <i>Orientare alla costruzione del Sé professionale attraverso le Career Management Skills</i>	83
<b>Stefano Mazza</b> <i>Il ruolo delle valorizzazioni nella formazione alla transizione ecologica</i>	86
<b>Alessandra Mussi</b> <i>Tra competenze e aspirazioni lavorative. Un racconto multivocale e interculturale a partire da uno studio di caso in un CPIA dell'hinterland milanese</i>	89
<b>Angelica Padalino</b> <i>Gli Interventi Assistiti con gli Animali in carcere come occasione di formazione professionale</i>	93

<b>Ilaria Paolicelli</b> <i>Esl e Neet: il ruolo dell'orientamento formativo nei fenomeni di abbandono scolastico precoce e difficoltà occupazionale</i>	96
<b>Francesco Pizzolorusso</b> <i>Orientare la professionalità educativa in ottica zeroisei. Esperienze di formazione, suggestioni e prospettive</i>	99
<b>Maria Grazia Proli</b> <i>Learning Cities tra diritto alla città e spazio pubblico come bene comune</i>	102
<b>Dalila Raccagni</b> <i>Progetto 3-H: il valore formativo delle LTTA</i>	105
<b>Federica Ranzani</b> <i>Uno studio sulla comunicazione pediatra-genitore basato sulla video-microanalisi delle interazioni. Possibili implicazioni per la formazione dei pediatri</i>	108
<b>Maria Ricciardi</b> <i>La Generatività orientativa. Concetto, strategie e tecniche di un innovativo paradigma pedagogico per formare i talenti</i>	112
<b>Faustino Rizzo</b> <i>Primi appunti di una ricerca sul campo per la tutela dei diritti dei bambini che vivono in situazioni di vulnerabilità a causa delle mafie</i>	115
<b>Maria Romano</b> <i>Le alleanze educative territoriali come spazio di formazione e ricerca: l'esperienza del PRIN RE-SERVES</i>	120
<b>Simone Romeo</b> <i>Storie di vita e apprendimenti sociali nel lavoro precario</i>	123
<b>Pierpaolo Rossato</b> <i>Educazione alla sostenibilità: una via per il bene comune</i>	126
<b>Pia Sacco</b> <i>L'orientamento esistenziale: la valenza orientativa e formativa dei PCTO</i>	129
<b>Claudia Salvi</b> <i>Imprese for benefit e social engagement: formare al lavoro generativo</i>	132

<b>Sara Scioli</b> <i>Formazione, orientamento e lavoro nell'epoca della transizione ecologica. Una sfida pedagogica</i>	135
<b>Maddalena Sottocorno</b> <i>Gli educatori professionali socio-pedagogici a confronto con la propria vulnerabilità</i>	138
<b>Alessia Tabacchi</b> <i>Formare i professionisti dell'educazione alla pratica dell'accompagnamento educativo</i>	141
<b>Cristina Trovato</b> <i>Per una transizione generazionale. Il piano "RiGenerazione scuola" tra educazione alla sostenibilità e green jobs</i>	144
<b>Annamaria Ventura</b> <i>La scuola onlife: la didattica orientativa come mission post-pandemica</i>	147
<b>Elisabetta Villano</b> <i>Pratiche di orientamento nella scuola secondaria di II grado: l'esperienza pedagogico-didattica di Piazza Affari Tedesco</i>	150

## Panel 2

**Teorie, storie e immaginario di un umanesimo antico e nuovo del lavoro.  
Tra criticità e potenzialità**

### • RELAZIONI INTRODUTTIVE

<b>Dario De Salvo</b> <i>Un nuovo sistema formativo? La legge Casati e la diffusione delle scuole elementari nella Provincia di Basilicata (1861-1871)</i>	155
<b>Monica Ferrari</b> <i>Umanesimo, lavoro e pedagogie della liberazione</i>	159
<b>Vincenzo Schirripa</b> <i>Il lavoro in cattedra</i>	163

• INTERVENTI

**Claudia Alborghetti**

*Il lavoro femminile minorile nella letteratura giovanile: il caso di Renée Reggiani e The Sun Train dall'italiano all'inglese negli anni Sessanta* 166

**Valentina Baeli**

*“Que sera, sera”: rappresentazioni delle aspirazioni professionali maschili nella recente letteratura per l'infanzia* 169

**Gabriele Brancaleoni**

*Festa, gioco e narrazione. Il tempo improduttivo e della celebrazione dell'inutile come possibile risposta al tempo pervasivo della performance* 172

**Veronica Fonte**

*“Sette storie per sette ragazzi” e “Verso il domani” (1960). Narrazione e rappresentazione del lavoro in alcune pagine de “Il Vittorioso”* 175

**Giuditta Giuliano**

*La creatività: un baluardo in difesa dell'umanizzazione del lavoro* 178

**Cristina Gumirato**

*Protagoniste “ai margini”: voci femminili nell'editoria per ragazzi del secondo dopoguerra* 181

**Rossana Lacarbonara**

*Necessità del lavoro e orientamento professionale dei giovani nel Bollettino della Gioventù Italiana del Littorio (1941-1942)* 184

**Amalia Marciano**

*Testi e immagini per un nuovo umanesimo del lavoro* 187

**Sofia Montecchiani**

*Dalla balia alla figura dell'educatore. L'umanesimo del lavoro nei servizi assistenziali ed educativi per la prima infanzia* 191

**Patrizia Nunnari**

*Tra disincanto e ri-costruzione: il lavoro e la ricerca del simbolo nell'era digitale* 194

**Silvia Pacelli**

*Mestieri e professioni antiche e nuove nella collana Biblioteca di Lavoro di Mario Lodi* 196

<b>Valerio Palmieri</b> <i>L'orientamento in Italia: itinerario storico-educativo in divenire</i>	199
<b>Francesco Pongiluppi</b> <i>"I fuorilegge della scuola". Lotte e istanze del movimento dei lavoratori studenti negli anni Sessanta</i>	202
<b>Irene Pozzi</b> <i>Il corso di preparazione all'educazione infantile secondo il metodo Montessori (1914-1915): un'esperienza di formazione professionale alla Società Umanitaria di Milano</i>	205
<b>Lucia Vigutto</b> <i>Il lavoro e l'impegno politico in due storie per bambini firmate Einaudi</i>	208

### Panel 3

**Disegnare il futuro tra cura e benessere.  
Lavoro, orientamento, pratiche didattiche nei sistemi educativi  
per nuove cittadinanze**

#### • RELAZIONE INTRODUTTIVA

<b>Roberto Dainese</b> <i>Didattica e orientamento: un intreccio che non deve escludere</i>	213
--	-----

#### • INTERVENTI

<b>Matteo Adamoli</b> <i>Il ruolo professionale e sociale del docente nelle pratiche didattiche digitali</i>	217
<b>Maria Antonietta Augenti</b> <i>La lettura come strumento di promozione per un'educazione inclusiva e di cittadinanza</i>	220
<b>Miriam Bassi</b> <i>Educazione tra pari e Career Management Skills nei servizi di orientamento per promuovere il successo accademico</i>	223

<b>Veronica Berni</b> <i>Tender Age In Bloom. Progetti di vita tra scuola e lavoro per mamme adolescenti</i>	226
<b>Giusi Boaretto</b> <i>Sviluppo di un curriculum per la promozione delle GreenComp 2022. Verso una cittadinanza planetaria</i>	229
<b>Andrea Brambilla</b> <i>Gamification e game-based learning nella scuola media. Considerazioni interessanti emerse dalla review</i>	232
<b>Bartolomeo Cosenza</b> <i>Indagine relativa al corso "Metodologia dell'educazione musicale per la scuola primaria e dell'infanzia e Laboratorio"</i>	235
<b>Katia Daniele</b> <i>La cura del benessere mentale degli adolescenti a scuola: tra attività didattica e lavoro educativo</i>	240
<b>Federica De Carlo</b> <i>Le sfide e le opportunità dell'orientamento in prospettiva di genere</i>	245
<b>Francesca Di Michele</b> <i>Il progetto Itaca, buona pratica di alleanza educativa per una pedagogia dell'emancipazione</i>	248
<b>Marianna Doronzo</b> <i>Lavoro, cittadinanza sociale e interculturalità a scuola</i>	251
<b>Ylenia Falzone, Rosario Emanuele Bonaventura</b> <i>Attitudini, self-efficacy e cittadinanza digitale: un'indagine pilota</i>	254
<b>Elisa Farina</b> <i>Scrittura collaborativa, cura dell'altro e benessere nei confronti della disciplina: quale relazione?</i>	258
<b>Eugenio Fortunato</b> <i>Narrazione intergenerazionale e cura nel paesaggio domestico</i>	261
<b>Francesca Franceschelli</b> <i>Cura e benessere: binomio indispensabile per disegnare il futuro in ottica educativa</i>	265

<b>Claudia Fredella</b> <i>Coesione sociale e sostenibilità urbana: un intervento di contrasto alla dispersione scolastica nel quartiere San Siro di Milano</i>	268
<b>Laura Landi, Mariangela Scarpini</b> <i>PCTO al museo: orientarsi al futuro</i>	273
<b>Antonella Leone, Giulia Andronico</b> <i>I dilemmi digitali come modello di miglioramento dei processi decisionali</i>	276
<b>Giovanna Malusà</b> <i>Formare docenti (di sostegno) per l'inclusione: uno studio esplorativo su percezioni e credenze</i>	279
<b>Federica Martino</b> <i>La pratica del Service Learning in Università</i>	283
<b>Maria Moscato</b> <i>L'Universal Design for Learning tra personali convinzioni e reali applicazioni. Orientare la professionalità docente per promuovere una cittadinanza consapevole</i>	287
<b>Alessandra Natalini</b> <i>Outdoor Education e processi di inclusione nei contesti scolastici multiculturali</i>	293
<b>Patrizia Palmieri</b> <i>Un educatore nuovo per un nuovo approccio "umanizzante". Montessori incontra l'anzianità fragile</i>	297
<b>Annalisa Quinto</b> <i>L'orientamento come processo educativo attraverso cui promuovere futuro e competenze di cittadinanza</i>	300
<b>Paola Rigoni</b> <i>Premesse teoriche sul pensiero critico come metodo per l'alfabetizzazione emotiva</i>	303
<b>Gabriele Russo</b> <i>Questionario per la valutazione di un progetto di educazione motoria inclusiva: un'Analisi Fattoriale Esplorativa</i>	306

<b>Lia Daniela Sasanelli</b> <i>Il potenziale inclusivo della Comunicazione Aumentativa Alternativa nel quadro dell'Universal Design for Learning</i>	310
<b>Marika Savastano</b> <i>L'empowerment come processo di tras-formazione delle donne con disabilità</i>	313
<b>Maria Tolaini</b> <i>Promuovere inclusione e benessere attraverso l'apprendimento digitale delle lingue in contesti museali</i>	316
<b>Eliana Maria Torre</b> <i>Narrare il museo: valorizzare il patrimonio culturale attraverso la profilazione dell'utente e l'individualizzazione del messaggio</i>	319
<b>Cristina Zappettini, Silvia Sangalli</b> <i>Arti performative, sport e corporeità. Dalla povertà educativa alle Life Skills</i>	322
<b>Eleonora Zorzi</b> <i>Orientarsi filosofando: il PCTO in "comunità di ricerca" intergenerazionali</i>	325

#### Panel 4

#### Lavoro, orientamento, valutazione e ricerca. Sistemi formativi, rischi di disumanizzazione, futuri del lavoro

#### • RELAZIONI INTRODUTTIVE

<b>Giuseppe Annacontini</b> <i>Lati oscuri del lavoro. Rischi di disumanizzazione e futuri del lavoro</i>	331
<b>Katia Montalbetti</b> <i>Cosa conta davvero quando valutiamo?</i>	336

#### • INTERVENTI

<b>Roberta Bonelli</b> <i>La valutazione degli interventi educativi: dibattito scientifico ed elementi operativi</i>	340
---	-----

<b>Luca Contardi</b> <i>Percorsi innovativi di educazione e fruizione delle collezioni d'arte del subcontinente indiano in Italia per lo sviluppo interculturale</i>	344
<b>Antonella Cuppari</b> <i>Mettere in movimento storie di vita nel lavoro sociale professionale dei servizi per persone con disabilità</i>	347
<b>Cristiana De Santis</b> <i>Riflessioni dallo studio internazionale OCSE-SSES: un' "occasione mancata" per le politiche educative italiane?</i>	351
<b>Gaetana Katia Fiandaca, Dorotea Rita Di Carlo</b> <i>La dimensione orientativa del tirocinio dei futuri docenti di sostegno</i>	354
<b>Marco Giganti</b> <i>La valutazione formativa nell'Emergency Remote Teaching (ERT). Studio di convinzioni e prassi dei docenti</i>	357
<b>Lucia Maniscalco, Martina Albanese</b> <i>SostInquiry: sostenibilità e successo formativo</i>	362
<b>Arianna Monniello, Nicoletta Di Genova</b> <i>L'orientamento al lavoro nelle aule universitarie. Una ricerca sull'esperienza dei professionisti dell'educazione</i>	365
<b>Silvia Mugnaini</b> <i>Competenze trasformative per l'attivazione di agenti di cambiamento per la sostenibilità: un'analisi del contenuto delle più recenti politiche europee</i>	369
<b>Enrico Orizio</b> <i>Valutare gli impatti nel lavoro socio-educativo. Dove siamo? Dove stiamo andando? Dove potremmo andare?</i>	374
<b>Maria Rosaria Re</b> <i>La promozione del benessere in contesti di fruizione del patrimonio: formare futuri educatori e docenti in un'ottica internazionale</i>	379
<b>Roberta Scarano</b> <i>Transizione digitale e formazione professionale. Un'esperienza di appreciative inquiry per l'analisi dei bisogni</i>	382

**Mara Valente**

*Educare al/per l'ambiente. Costruzione e validazione di un programma educativo-didattico per favorire la disposizione alla cura e al rispetto dell'ambiente nella prima infanzia*

386

## Panel 2

Teorie, storie e immaginario di un umanesimo antico e nuovo del lavoro.

Tra criticità e potenzialità

### *Relazioni introduttive*

Dario De Salvo

Monica Ferrari

Vincenzo Schirripa

### *Interventi*

Claudia Alborghetti

Valentina Baeli

Gabriele Brancaleoni

Veronica Fonte

Giuditta Giuliano

Cristina Gumirato

Rossana Lacarbonara

Amalia Marciano

Sofia Montecchiani

Patrizia Nunnari

Silvia Pacelli

Valerio Palmieri

Francesco Pongiluppi

Irene Pozzi

Lucia Vigutto

# Necessità del lavoro e orientamento professionale dei giovani nel Bollettino della Gioventù Italiana del Littorio (1941-1942)

Rossana Lacarbonara

*Dottoranda - Università del Salento*  
*rossana.lacarbonara@unisalento.it*

## 1. Premessa

La ricerca presentata è stata condotta all'interno del fondo del Comando Federale della Gioventù Italiana del Littorio conservato presso l'Archivio di Stato di Lecce. Tale fondo custodisce fascicoli datati a partire dal 1930, quindi concernenti in realtà l'attività dell'Opera Nazionale Balilla (Betti, 1984), al 1951. La documentazione conservata consiste in numerose carte di carattere amministrativo, quali carteggi, comunicazioni del comando generale e tra i diversi comandi federali e l'organizzazione delle attività che il comando di Lecce organizzava e gestiva nel territorio, oltre ai fascicoli del personale. Sono conservati, inoltre, i Bollettini del Comando Generale della G.I.L., uno dei due organi di stampa dell'associazione – il secondo era Passo Romano, continuazione di Gioventù Fascista, diretto da Achille Starace (Addis Saba, Alfassio Grimaldi, 1973) – oggetto della ricerca presentata.

La scelta di concentrare la disamina sull'anno 1941-1942 è dovuta ad un cambiamento della linea editoriale del Bollettino avvenuta a partire dal 1941: nelle annualità precedenti la pubblicazione riportava notizie riguardanti l'attività del comando Centrale, le statiche sul tesseramento, i risultati delle gare ginniche, le direttive sui corsi premilitari e professionali senza lasciare molto spazio ad articoli dedicati alle problematiche e al modello pedagogico dell'associazione. A partire dell'agosto del 1941 la struttura della rivista fu completamente rinnovata: furono aggiunte rubriche dalle quali emergono le problematiche e le azioni legate all'orientamento, alla formazione e all'attività professionale e la funzione del lavoro stesso nel modello pedagogico della G.I.L.

## 2. La Gioventù Italiana del Littorio

La Gioventù Italiana del Littorio (R.D.L. 27 ottobre 1937 n. 1839) fu un 'organizzazione unitaria e totalitaria delle forze giovanili del Regime fascista', posta alle dirette dipendenze del Partito, con il motto di "Credere – obbedire – combattere". Nelle pagine del Bollettino del Comando Generale trovano conferma gli obiettivi stabiliti dalla legge: la preparazione spirituale, sportiva e premilitare; l'assistenza

svolta attraverso il patronato, i campi e le colonie climatiche e l'istituzione e il funzionamento di corsi, scuole, collegi, accademie aventi come finalità la preparazione e l'orientamento professionale dei giovani italiani. L'obiettivo che la G.I.L. si proponeva di raggiungere era "una formazione integrale del giovane" il quale doveva rispondere alle caratteristiche del fascista perfetto: produttore e soldato. Essa andò ad incrementare le attività che precedentemente erano state proprie dell'O.N.B., ampliandole con nuove manifestazioni allo scopo di potenziare al massimo lo spirito competitivo dei giovani iscritti ed il loro sentimento di solidarietà comunitaria e di fedeltà alla Patria e al Duce (Giansanti, 2017).

### 3. La formazione e l'orientamento professionale del Bollettino del Comando Generale G.I.L.

Punto di partenza della riflessione proposta è un articolo pubblicato all'interno del n. 20 dell'agosto 1941 in una rubrica a firma di Roberto Giordani intitolata "L'uomo e l'Opera", nel quale si ritrova la definizione dello stesso concetto di lavoro, si legge infatti: "Per lavoro in genere s'intende un'azione qualsiasi indirizzata ad uno scopo".

Il concetto di lavoro inteso come elemento vitale emerge all'interno della rubrica "I Problemi della GIL" del n. 21 del settembre 1941, a firma di Fernando Feliciani, nel quale l'autore scrive: "qui non si tratta di individuare un lavoro produttivo ma di concepirlo come necessità di vita. Il 'chi non lavora non mangia' si trasforma in 'chi non lavora non vive' come segno di destino immancabile che attende tutte le generazioni" (Feliciani, 1941, p. 682).

Alla luce di quanto detto è riportata una conseguente considerazione: "se per mangiare, come atto materiale di esistenza, può essere sufficiente una conoscenza tecnica anche esemplare della professione, e giungere al salario come forma numerica, per vivere come personalità che crede in sé stessa soltanto attraverso il collettivismo della società che la possiede, concorre una coscienza particolare della propria professione". Soltanto attraverso essa il cittadino fascista poteva "sentire l'orgoglio di essere un soldato e di creare, giorno su giorno, con tutte le proprie facoltà, fisiche, spirituali e intellettuali, per i propri figli che garantiscono la sua Patria" (Feliciani, 1941, p. 682).

L'"io" quindi viene concepito in relazione alla Patria e alla professione, creando un intimo rapporto tra l'individuo e la sua professione.

Con queste premesse la G.I.L. aprì i Centri di Lavoro, impostati nella ferrea convinzione che "l'elemento primo della persona, del 'cittadino nuovo' sia costituito dall'orgoglio della produzione e della aderenza dell'individuo alla professione" (Feliciani, 1941, p. 684).

La G.I.L. sosteneva la funzione spirituale della professione e i suoi scopi erano quello di fornire ai giovani la conoscenza indiretta – ovvero sotto forma di testi, illustrazioni e documentazione cinematografica; diretta – tramite le visite, una presa di coscienza diretta delle diverse occupazioni; e pratica – attraverso la speri-

mentazione “pratica” del genere di lavoro che i giovani avevano già conosciuto indirettamente e direttamente.

Sulla base dei principi dottrinali del fascismo, che poneva il lavoro come indice di affermazione della nazionalità e metro di valutazione sociale, si mosse anche l'attività scientifica, sia a livello locale sia a livello nazionale. Ne sono esempio i convegni sul tema del lavoro giovanile e dell'orientamento professionale. Riportata sul n. 24 dell'ottobre del 1941 è l'esperienza del Convegno di Ravenna, svoltosi nei giorni 29-30 settembre e 1° ottobre 1941, alla presenza di rappresentanti del partito e del ministero dell'Educazione Nazionale, nel quale fu evidenziata la correlazione tra le agitazioni del dibattito intorno al tema del lavoro e lo stato di guerra in corso quale manifestazione del senso di responsabilità dei giovani fascisti nei confronti delle problematiche della ricostruzione legate al futuro dopoguerra. Ciò che emerse è come la formazione dovesse passare attraverso le attività della stessa G.I.L. e come tutta l'organizzazione giovanile fosse permeata dall'elemento lavoro.

Tutte queste attività che ruotano intorno al concetto di lavoro furono al centro dell'opera della Gioventù Italiana del Littorio sino a quando con R.D.L. 2 agosto 1943, n. 704 i suoi compiti furono ridistribuiti al Ministero della guerra ed a quello dell'Educazione nazionale a seconda della rispettiva competenza.

## Bibliografia

- Addis Saba M., Alfassio Grimaldi U. (1973). *Gioventù italiana del littorio: La stampa dei giovani nella guerra fascista*. Milano: Feltrinelli.
- Betti C. (1984). *L'opera nazionale balilla e l'educazione fascista* (Vol. 370). Firenze: La Nuova Italia.
- Giansanti G. (2017). La politica pedagogica fascista: l'Opera Nazionale Balilla e la Gioventù Italiana del Littorio. *Il Pensiero Storico. Rivista italiana di Storia delle Idee*, 2, 122-150.
- Ghizzoni C.F. (2014). *Scuola e lavoro a Milano fra Unità e fascismo. Le civiche Scuole serali e festive superiori (1861-1926)*. Lecce: Pensa multimedia.
- Scaglia E. (2019). «Scuola Italiana Moderna» e l'umanesimo del lavoro negli anni del fascismo. In F. Togni (Ed.), *Giovanni Gentile e l'umanesimo del lavoro* (pp. 243-258). Roma: Studium.

## Fonti Archivistiche

- Archivio di Stato di Lecce (1941). Gioventù Italiana del Littorio – Comando Federale di Lecce. Bollettino del Comando Generale.